

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

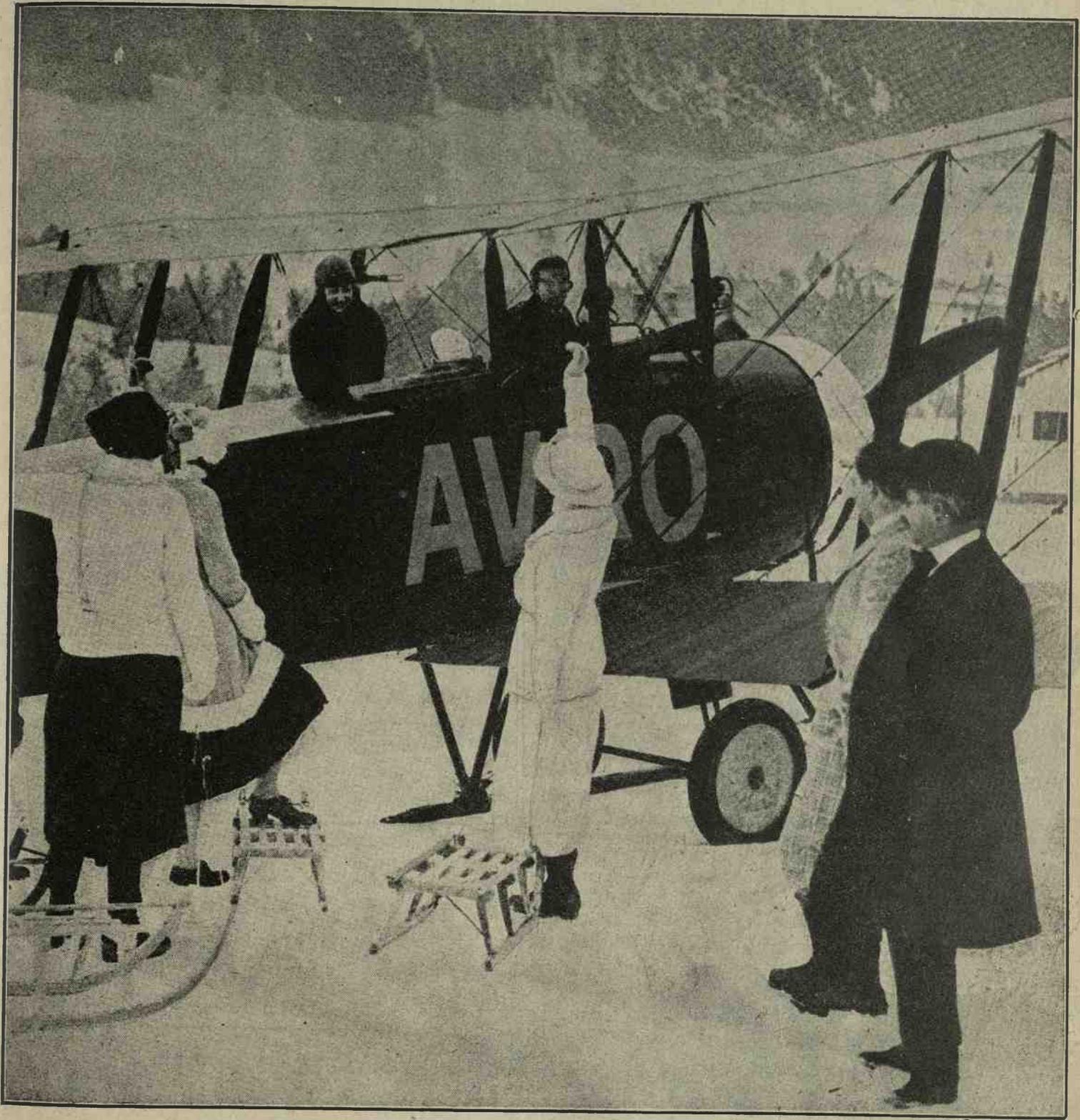
Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI		
	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	» 8	» 16

Direttore: **GUSTAVO VERONA**
 Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI			
Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



SPORTS INVERNALI. - Una signorina inglese, munita di skis, a bordo di un aeroplano, si porta su una delle maggiori sommità delle Alpi Svizzere per partecipare ad una importante riunione di sports invernali.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

DI **CESARE PICENA**

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili

FASCIE e GUARNIZIONI

per Freni e Frizioni



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24

TORINO



PIRELLI

GOMME PER
CANCELLARE

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.



A sinistra: Aldo Nadi. - A destra: Luciano Gaudin.

Aldo Nadi contro Gaudin

Non staremo qui a riportare la cronaca dell'incontro poiché esso ha interessato talmente tutto il mondo giornalistico, che anche il più modesto degli politici ha dato il 31 gennaio il posto d'onore a questo avvenimento.

Prendiamo atto del risultato finale. Undici stocche date da Aldo Nadi, contro 20 di Gaudin, mettono il nostro simpatico connazionale in un posto di inferiorità sul suo avversario.

Premesso che non vogliamo togliere merito al vincitore del match né dare ad Aldo Nadi punti non raggiunti dobbiamo affermare che la scherma italiana non perde nulla delle sue gloriose tradizioni per questo risultato. La Francia è posta di fronte ad un giovanissimo nostro fioretta il più forte, il più abile, il più anziano campione, l'atleta più completo della scherma francese. Ed il match è avvenuto in suolo francese di fronte ad un pubblico francese ed alla presenza ad una giuria molto ma molto francese.

Ma pure in queste condizioni di ambiente poco favorevole all'italiano, Aldo Nadi ha impressionato gli intenditori. — Gaudin più calmo, più esperimentato negli assalti di scherma che costituiscono il soggetto di clamorosi spettacoli a pagamento, ha avuto ragione del suo avversario per un numero di stocche. Ma mentre Egli ha tirato sempre pure di colpire, mettendo in giuoco tutte le risorse di una lunga esperienza, il nostro rappresentante gli si è opposto con metodo diverso dalla sua scuola. Con foga, con decisione, mirando sempre al petto dell'avversario. Aldo Nadi ha iniziato le azioni — che hanno impressionato moltissimi spettatori.

Abbiamo detto che il risultato non menoma il valore della nostra forte famiglia schermistica, poiché Aldo Nadi non costituisce ancora per lo sport schermistico italiano il suo primo campione. Egli è una delle nuove ed ottime promesse della scherma italiana, di quella scuola che alle Olimpiadi di Anversa vinse e con grande merito. Aldo Nadi ha in Italia dei compagni d'arme fortissimi, ma nei matches internazionali del Belgio seppe superare quasi tutti gli avversari francesi. Aldo Nadi invece rappresenta in Francia il più forte campione; gli altri si staccano molto da Lui. Egli è un tiratore eccezionalissimo e la scuola francese da molto tempo non annovera più simili campioni.

Lo stile e la velocità sono le qualità che distinguono il nostro campione assai più giovane di Gaudin. Aldo Nadi, ripetiamo, ha un avvenire

— e solo l'esperienza di più anni di tornei, di assalti, di matches, potranno completarlo da renderlo il più forte.

Abbiamo detto che le condizioni di ambiente e di giudizio non sono state certo le più favorevoli al campione italiano. Noi siamo dell'avviso che in un ambiente più sereno, di fronte ad un maggior numero di intenditori, anziché di spettatori di parte, il risultato poteva essere migliore.

Ad Anversa, di fronte ad una giuria internazionale, alla presenza di un pubblico cosmopolita, Gaudin fu battuto, e con lui tutti i suoi più forti allievi. Se il Gaudin poteva trovare in quell'occasione un'attenuante della sua sconfitta in una ferita ad un piede, gli altri schermidori francesi non potevano sollevare eccezione. Essi furono nettamente battuti e vinti, non solo per merito di Aldo Nadi, ma di altri giovani forti, degni allievi della scuola italiana. Aldo Nadi segue le orme del padre e del fratello Nedo e passa nel campo dei professionisti recandosi in America.

Siamo certi che Egli dopo una tournée oltre l'Atlantico tornerà in Patria più completo, più perfetto e saprà avere la rivincita sul campione francese.

Con questa certezza, noi rivolgendo un saluto ad Aldo Nadi, salutiamo il nuovo campione di classe degno emulo dei più celebri maestri.

La stampa francese all'indomani del match ha cantato vittoria, ma ha dovuto anche rendere omaggio al giovanissimo fioretta italiano. All'età di 24 anni Aldo Nadi ha affrontato l'avversario dai vent'anni di esperienza e lo ha affrontato con l'entusiasmo e la fede della sua giovane età.

I critici imparziali hanno avuto parole di lode per Aldo Nadi il quale dalle Olimpiadi di Anversa all'assalto del Circo di Parigi si è migliorato assai.

La scuola italiana con l'incontro di Parigi ha potuto dimostrare al mondo che nel nostro Paese la passione per la scherma è sempre viva e che in questo momento su un bel gruppo di nuove energie essa può contare.

Aldo Nadi è una di queste unità; è una sicura promessa del domani. Ben presto a lui dunque, onore e vanto della scuola italiana, andrà il titolo di campione mondiale di fioretto.

L'avvenimento di Parigi richiama alla memoria dei signori onorevoli del Gruppo Parlamentare Sportivo che la Scuola Magistrale Italiana di scherma non deve scomparire. Deve risorgere più

fiorente del passato. La scherma, come tutti gli sports atletici, fa parte di quel moderno programma di esercizi fisici che concorrono all'educazione della nostra gioventù.

Alle Olimpiadi di Parigi la scherma italiana dovrà confermare la sua vittoria, difendere il suo titolo di campione del mondo. I dilettanti italiani sapranno certo rispondere al loro impegno. Ne prendano nota i colleghi d'oltr'Alpe.

Gustavo Verona.

Lo stato di servizio dei due avversari

Riteniamo interessante ricordare la carriera sportiva dei due grandi avversari.

Luciano Gaudin — (Nato in Francia nel 1886). A 17 e 18 anni campione scolastico di Francia e vincitore in molti altri concorsi. A 19 anni campione del mondo di spada, 1905. Campione di Spagna di spada nel 1907, a Barcellona. Campione di Francia di fioretto negli anni 1906, 1907, 1910, 1911, 1912, 1913. Vincitore del Torneo di Nizza di spada negli anni 1909 e 1910 (misto, dilettanti e professionisti). Vincitore del Torneo di Vittel di spada (misto), nel 1911. Vincitore del Torneo di San Sebastiano (misto fioretto e spada), 1911.

Vincitore della poule dei campioni per spada negli anni 1910, 1911, 1912 e 1913. Capitano delle squadre francesi di fioretto e spada negli anni 1907, 1911, 1912, 1920 e 1921. Si è piazzato individualmente meglio di tutti nella prova di fioretto per équipes nei Giochi olimpici nel 1920 davanti ad Aldo Nadi e a Nedo Nadi. Campione di Europa di spada nel 1921. Nominato « fuori classe » (fioretto e spada) nel 1920 e nel 1921 dalle sezioni competenti della F. N. Da quindici anni vince tutte le gare alle quali partecipa. Ha ricevuto nel 1920 la medaglia d'oro della F.N.E.

Aldo Nadi — (Nato a Livorno nel 1899). Vincitore a 13 anni nel fioretto e nella sciabola in un torneo per juniores. A Barcellona nel Torneo internazionale seniores, terzo nel fioretto e terzo nella sciabola.

Nel 1910 nelle Olimpiadi Militari di fioretto e spada terzo nel Campionato individuale a pari punti con Gauthier.

Nel 1919 a Lione nel Torneo internazionale di spada primo nell'handicap, primo nella seconda categoria e secondo nel Grande Criterium. Nel 1919 a Londra nel Torneo Internazionale secondo nel fioretto e secondo nella sciabola.

Nel 1920 a Firenze vincitore del Campionato Toscano di fioretto.

Nel 1920 a Roma vincitore del Campionato italiano di fioretto. Nel 1920 a Venezia nella classificazione per rappresentare i colori italiani ad Anversa, secondo nella spada, secondo nel fioretto e secondo nella sciabola.

Nel 1920 nelle Olimpiadi di Anversa fece parte della squadra dei tiratori che vinsero il Campionato del mondo per squadre nelle tre armi, battendo nella finale del Campionato del mondo Luciano Gaudin.

Nello stato di servizio dei due forti schermatori si può facilmente notare come l'uno, il Gaudin, rappresenti quanto di meglio abbia la Francia mentre l'altro, il Nadi, non è certo l'esponente massimo italiano.

Infatti le classifiche delle gare e dei campionati disputati in Italia dal Nadi parlano chiaro. Lo troviamo rare volte vincitore, mentre moltissime volte viene classificato secondo dietro il fratello Nedo.

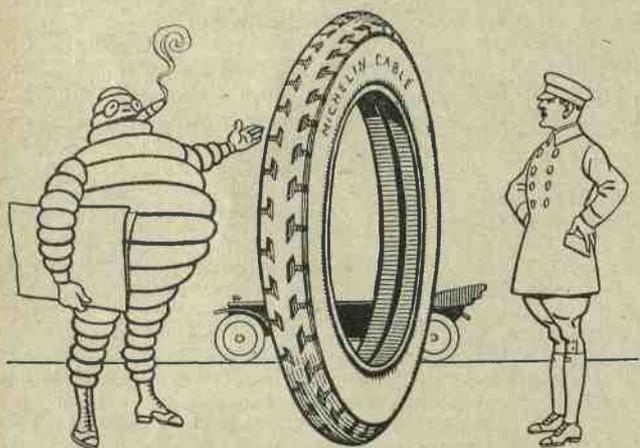


“SNIA”

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15



MICHELIN

NON PRENDE PIÙ PARTE ALLE

CORSE

L'ULTIMA SUA MERAVIGLIOSA TANGIBILE

VITTORIA

È LA CREAZIONE DELLA COPERTURA

MICHELIN “CABLE”

IL PNEUMATICO DELL'AVVENIRE

SHELL

LA MIGLIOR BENZINA

SOCIETÀ “NAFTA” GENOVA



Il match *Genoa - Torino* (2-0). — A sinistra: Un *corner* (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). - A destra: Un magnifico arresto del portiere torinese su tiro di Catto (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Confederale

Genoa batte Torino: 2 a 0. — Il *Torino*, sul campo del *Genoa*, affollato come nelle grandi occasioni, ha giuocato una buona partita e pur perdendo con due goals a zero, ha lasciato un'ottima impressione per la forma in cui si trovano i suoi giovani elementi e per lo slancio da essi dimostrato durante tutta la partita. E, pure attraverso una sconfitta, si è compreso che i granata si accingono a disputare un girone di ritorno migliore di quello che non sia stato il girone di andata, nel quale alcuni buoni successi furono anche frutto di certa fortuna più che di valore reale della squadra. Oggi i giovani si sono rinfanciati, è lecito sperare da essi un graduale miglioramento. Di questa squadra, dal più al meno, difesa è pur sempre stata buona: quello che mancava era l'attacco, ridotto spesso volte a zero per ciò che ha tratto al sistema di gioco, alle combinazioni, passaggi, intuito nelle situazioni, molto spesso frustrate per l'inesperienza degli attaccanti stessi. Oggi essi hanno fatto meglio: si è visto un metodo d'attacco e se le frequenti incursioni nell'area avversaria non hanno dato i frutti sperati, ciò non vuol dire che molto da questa linea il *trainer* granata ha ottenuto. Il dubbio, certo, nei passaggi, buoni spunti e migliore intuito nel piazzarsi al fine di rendere più proficuo l'attacco.

Così pure non sono mancati i frequenti tiri in porta, ma se un tangibile risultato non si è avuto, è perché invero la difesa avversaria, specie i terzini, ha fatto oggi mirabile lavoro intercettando spesso i tiri prima ancora che andassero al portiere.

Il *Genoa* evidentemente si è meritata la vittoria, ha dimostrato una certa superiorità sugli avversari ed il risultato risponde all'esatta forza delle squadre in campo.

Ha brillato l'estrema difesa genoana e bene sono pure Barbieri e Burlando fra i sostegni. Chi fu inferiore alla propria fama è stato Leale che non ebbe mai un momento brillante, lasciando spesso libera a suo bell'agio l'ala avversaria affidata alla sua cura.

Gli avanti rosso-bleu combinarono bene: però non ebbero oggi una giornata così brillante come in una volta accadde.

La partita è stata molto movimentata ed interessante. Rapide incursioni su un campo e sull'altro, lunghi rimandi che spostavano a loro volta rapidamente il gioco.

Pur non essendo il campo nelle condizioni migliori, non ha molto influito sull'andamento del gioco il terreno un poco pesante.

Hanno attaccato per primi i torinesi, cui giova nella prima linea l'innesto di Berardo che con la sua esperienza e maturità di gioco contribuisce molto al miglioramento dei giovani compagni. La difesa genoana però rispinge i propri avanti, dopo aver infranto le azioni avversarie.

Brilla in questo Morursi, giovane recluta messa a fianco di De Vecchi. Però la prevalenza del primo quarto d'ora è tenuta dal *Torino* che sbaglia qualche buona occasione.

A poco a poco però l'attacco genoano si sviluppa ed assistiamo allora ad una quantità di fasi interessanti sia in un campo che nell'altro. Catto e Sardi danno continuamente il tema al gioco e più degli altri contribuiscono a condurre l'offesa sotto la porta dei torinesi. Finalmente riescono con un magnifico tiro di Sardi a segnare il primo punto.

Si ha l'accento ad un gioco un po' duro ed escono successivamente e non del tutto per colpa degli avversari prima Sardi e poi Bergamino. Ma

la loro assenza è di pochi minuti. Così poco dopo è la volta di Berardo e di Janni.

Il primo tempo finisce senza che le condizioni vengano a mutarsi.

Nel secondo tempo il *Genoa* ha attaccato in prevalenza segnando un altro punto. Solo verso la fine i granata hanno un buon ritorno, ma numerose azioni pericolosissime sono salvate dai terzini genoani. Così la gara si chiude senza che i torinesi siano riusciti a segnare.

Ha diretto bene l'incontro Venegani del *Legnano*.

Bologna batte Mantova: 3 a 0. — Gara molto attesa a Bologna, dove la squadra del *Mantova* da molto tempo non aveva fatto la sua comparsa e data la classifica delle due squadre nel Campionato si comprende come tale attesa fosse maggiore ancora. Un pubblico enorme vi era allo Sterlino, pubblico che ha seguito l'incontro con entusiasmo e correttezza.

Il terreno era pesante e di questo hanno risen-



Il match *Genoa - Torino* (2-0): Mariani, vinta la difesa torinese, segna il secondo goal per il *Genoa*. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).



Il match *Spes - Rivarolese* (1-0): Un critico momento della difesa spessina.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

tito assai più i veloci mantovani, sebbene neppure i bolognesi, specie la prima linea, vi ci si trovassero a loro agio. La partita, se pure è stata interessante, non è stata molto bella, né ha mai offerto azioni belle per tecnica e fusione di linee. Si sono ammirate di più le prodezze individuali ed in queste emersero i giocatori già ben noti per sicura fama. Nel complesso giocò assai meglio il *Bologna* che costrinse nel primo tempo il *Mantova* nella propria area di rigore ad una strenua difesa. Ma essendo troppo chiuso il gioco sotto la porta di Raffaldini i bolognesi riescono a segnare un sol punto. Anche nel secondo tempo il *Bologna* domina, ma le azioni sono più alternate nei due campi. Ciò favorisce evidentemente gli attacchi dei rosso-bleu che segnano così altri due punti.

Padova batte Legnano: 2 a 1. — Il *Padova* sta evidentemente risalendo in classifica e la vittoria odierna è venuta a confermare quanto già avevamo previsto ultimamente. Vittoria di misura, se si vuole, ottenuta anche col favore del proprio terreno, ma non per questo meno apprezzabile in quanto è indice sicuro di un notevole costante miglioramento. Il *Legnano*, è vero, è mancato alla prova per la poca efficienza dei propri sostegni, ma la superiorità del *Padova* è stata tuttavia netta, specie nel primo tempo. Superiori furono gli avanti, i sostegni ed i terzini, mentre i lilla han dato quasi l'impressione di una notevole disorganizzazione delle loro linee. Anche

Cameroni ha commesso qualche errore: uno specialmente grave, quello di non aver tentato la parata di un tiro parabole, che egli deve aver creduto fuori.

Nel primo tempo il *Padova* si aggiudica un punto. Il *Legnano* riesce a pareggiare nel secondo, ma verso la fine i bianco-rossi segnano ancora. E' stato espulso dal campo per gioco scorretto Malaspina del *Legnano*. A questo giocatore sarebbe ben ora, sembra, fosse data una severa lezione!

Brescia batte Modena: 1 a 0. — I bresciani hanno ottenuto una bella vittoria contro il *Modena* battendo questa squadra con un goal a zero. Che la vittoria sia del tutto meritata è molto discutibile, però nel complesso il *Brescia* ha avuto maggior vivacità di gioco e forse a questo solo deve il buon successo. Nella realtà una netta superiorità di una squadra sull'altra non vi è stata, ed un match alla pari avrebbe meglio risposto al valore degli uomini di una e dell'altra squadra.

Diremo di più, che il *Modena*, come assieme di squadra, ha fatto ancora maggior impressione del *Brescia*.

La partita ebbe uno svolgimento regolare: qualche lieve accenno ad un appesantirsi del gioco venne subito notato dall'arbitro sicché nessun incidente è accaduto.

I primi ad attaccare decisamente sono i modenesi, ma non ottengono alcun risultato positivo.

Il *Brescia* un po' alla volta si libera dalla stretta e reagisce prontamente portandosi a sua volta nell'area degli avversari e costringendoli ad un rude lavoro difensivo. La lieve superiorità bresciana di questo primo tempo non si traduce in punti, cosicché la ripresa si inizia che le squadre sono alla pari.

Alternata è la vicenda del secondo tempo. Le forze si equilibrano: i modenesi giocano con miglior tecnica, i bresciani con maggiore vivacità. E' in una scappata della prima linea bresciana che vien segnato l'unico goal della giornata. Questa azione per vero dire è stata molto bella ed eseguita classicamente. Poggiata sull'ala destra è svolta, si può dire, in due tempi soli, i minimi indispensabili. Discesa dell'ala, centratura perfetta, e tiro in goal fatto al volo dal centro avanti. Il portiere modenese non poteva materialmente parare.

I modenesi si buttano allora con maggior slancio all'attacco, squassano quasi la difesa avversaria, ma il loro ardire e la loro abilità non ottengono il desiderato pareggio.

Col *Brescia*, al posto di portiere, ha giocato il nuovo Trivellini.

Le altre gare: A Livorno l'*U. S. Milanese* ha ottenuto un notevole successo strappando su questo campo il match pari contro gli amaranto. Date le forze delle due squadre l'*U. S. M.* non ci ha convinto perchè non ha un sistema di gioco, e tenevamo sicura si può dire la vittoria dei livornesi. Invece questi si son lasciati mettere in iscacco sul loro terreno e dagli scacchi bianco-neri milanesi. La partita, è facile arguirlo, è stata piuttosto dura, ma fu contenuta dall'arbitro Varetto in modo tale che non è degenerata.

A Vicenza l'*Andrea Doria* ha ottenuto una bella vittoria per tre goals a zero. Superiorità evidente dei genovesi per quasi tutta la partita.

L'altra gara che avrebbe dovuto svolgersi, tante rimandate, è stata quella *Savona-Casale*, ma non poté neppur essa effettuarsi perchè all'ultimo momento la neve lo impedì.

Enrico Motessa.

ATTORNO ALLO SPORT

Le gigantesche ascensioni

Dopo la esplorazione lenta ma sistematica del nostro pianeta, dal settentrione a mezzogiorno da oriente ad occidente; dopo la grandiosa costruzione della *Great Siberian Railway*; dopo l'indicare di Marconi che getta la parola attraverso gli oceani; dopo le audaci investigazioni del mare e la scoperta de' suoi abissi spaventosi dove l'immobilità e le tenebre non vengono momentaneamente agitate nè dal soffio dei più possenti uragani, nè irradiate dalla luce più intensa e luminosa; dopo la esplorazione telescopica del cielo attraverso gli astri che splendono ad inconcepibili distanze, l'uomo, questo zero come lo ha chiamato Hugo, ha sentita un'altra prodigiosa ed impetuosa necessità di allargare il già vasto dominio delle sue conoscenze ed ha tentata la esplorazione degli abissi atmosferici lanciando nello spazio in alto, solo in tanta immensità e spavento deserto, uno strano apparecchio al quale ha dato il nome di « pallone sonda ».

Il grande Match Internazionale ITALIA-AUSTRIA

è stato giuocato nei due tempi coll'insuperabile pallone

“VITTORIA,, marca “ITALIA”

interamente fabbricato da

E. PASTEUR & C. - GENOVA Fabbrica e Uff. Via Peschiera, 30 r.
Magazzini Salita S. Caterina, 10

La quasi totalità dei ginocatori calzavano le nostre celebri scarpe “HOTSPUR e ITALIA,,



A sinistra: La squadra della Spal di Ferrara, attualmente in testa alla classifica del Gruppo Emiliano (Fot. Mingozi - Bologna). - A destra: Spes - Rivarolese (1-0). Il forte team della Rivarolese (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

L'ufficio di tale apparecchio (complesso delicato quanto è stato possibile concepire in questi ultimi anni di geniali scoperte) è appunto quello di scandagliare, di scrutare tutte quelle leggi e tutti quei fenomeni fisici e meteorologici che possono verificarsi e svolgersi negli altissimi strati dell'atmosfera, o meglio, attraverso quella immensa fascia di aria che circonda per circa cento chilometri il nostro globo ed ha sì grande importanza nella nostra esistenza. E, l'uomo, non ha errato concependo l'audace programma.

GLI ABISSI ATMOSFERICI.

In virtù di questi globi (solo nel 1904 ben 160 furono lanciati verso il cielo) è stato possibile — e lo sarà con maggior precisione nell'avvenire — presagire in modo pressochè sicuro quale la direzione e l'intensità dei venti dai più deboli a quelli violentissimi in un dato periodo di tempo, e questo a diverse altezze sul livello del mare; è stato possibile conoscere la durata e la natura e la frequenza di essi e cioè se gravidi di pioggia, se

dissolventisi in grandine, se apportanti bel tempo o se frammisti a corpi solidi; è stato possibile conoscere con quale progressiva intensità si manifestino i freddi nelle alte regioni dell'aria o con quale progressiva decrescenza se ne manifesti la umidità, e via di questo passo ottenendo così dati scientifici del più alto interesse, anche pratici, se veduti sotto un certo punto di vista.

Fu analizzata l'aria delle grandi altezze (assorbita da speciali ampolle raccoglitrice) potendola così porre a confronto con quella degli strati intermedi e con quella da noi respirabile servendosi così anche a conoscere quale sia lo sviluppo animale, microscopico, di tali meravigliose profondità atmosferiche.

LE PRIME ESPERIENZE.

Le prime esperienze furono assai incoraggianti, giacchè un pallone lanciato da Parigi ricadde con gli apparecchi intatti, i quali avevano funzionato perfettamente fino a 10,000 metri di altezza ed un altro pallone lanciato da Berlino cadde dopo dieci ore in Serbia portando registrati con cura

matematica tutti i dati del viaggio. Esso aveva raggiunto la spaventosa altezza di 14,000 metri, dimostrando così di aver subita una pressione atmosferica di otto noni dell'involupto aereo!

Il termometro a massima e minima registrava una temperatura di 60 gradi sotto zero.

E mentre all'uomo non fu mai possibile di oltrepassare il limite di 10,300 metri (toccato nell'agosto del 1903 dai dottori Berson e Süring, di Berlino, con un aerostato di 8.400 m. c., e muniti di uno speciale inalatore di ossigeno onde render possibile la respirazione, ma vietando loro di raccogliere qualsiasi documento sull'*ultra terreno*), al pallone sonda è possibile ascendere ad altezze invero ancor più spaventose; raccogliere per mezzo di strumenti autoregistratori della più esatta perfezione tutti quei contributi meteorologici che offriranno, un giorno, a totale beneficio della scienza e dell'uomo le più meravigliose ed inattese scoperte ed i più notevoli adattamenti pratici nel campo della meteorologia.

Il pallone sonda *Cirrus* di Berlino è salito prima a 16,300 metri e poi a 18,000 metri, gli strumenti del quale annunciarono due violente burrasche nei mari del nord, che si verificarono, infatti, due giorni dopo, ed uno dei globi del dottor Teisserenc de Bort, direttore dell'Osservatorio di Trappes (Francia), ha toccato la vertiginosa altezza di 22 mila metri!...

IL MASSIMO DEI FREDDI.

Questo pallone, che più di qualsiasi altro, è salito ad una altezza che par fantastica, battendo così il meraviglioso record della esplorazione *ultra terrestre* ha potuto constatare un freddo di oltre 74 gradi sotto zero, freddo assolutamente spaventoso ove si consideri che il *maximum* del freddo registrato sul nostro pianeta ha appena raggiunto il 60° sotto zero.

Però è sorto il dubbio, in alcuno, che giunti ad una data altezza, la temperatura subisca una notevole inversione.

Tutti sanno che la temperatura dell'aria diminuisce di mano in mano che noi ci eleviamo nell'atmosfera e che le sommità delle alte montagne penetrano entro strati d'aria così freddi da non permettere mai lo scioglimento delle loro nevi.

Però, penetrando in una atmosfera estremamente rarefatta, al disopra di ogni nube, la radiazione solare assai più forte deve riscaldare eccessivamente il termometro e di qui il dubbio dei meteorologisti prima che fosse adottato il psicrometro di Assmann ed altri strumenti autoregistratori della massima sensibilità.

Ai nostri lettori

Tutti i grandi avvenimenti dello sport italiano trovano larga eco nella STAMPA SPORTIVA che ha assicurato il migliore servizio fotografico e che costa solo sei soldi.

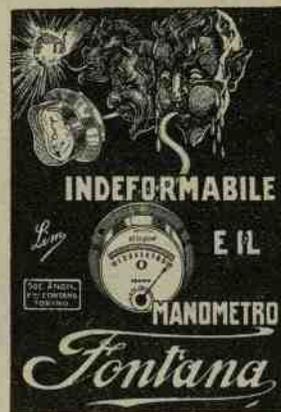


L'allenamento del campione europeo di boxe, il francese Carpentier (a sinistra per chi guarda la fotografia) (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

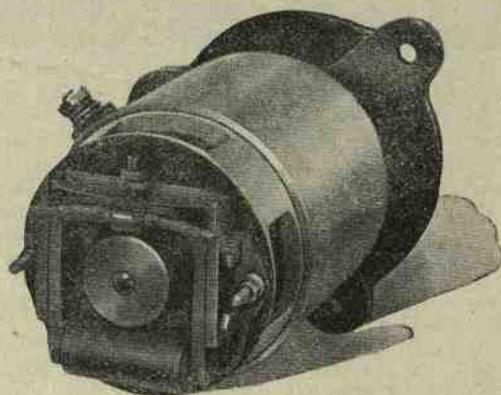


Fontana

LUCE AVVIAMENTO PER AUTO



*Bottone elettrico
al cruscotto
per l'avviamento*



S. A. FRATELLI FONTANA

TORINO

Capitale versato Lire 3.000.000

Ufficio Commerciale Vetture - Galleria Natta

:: Telefono 13-51 ::
Telegrammi SAFFONT

NOVISSIMO - INFALLIBILE

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

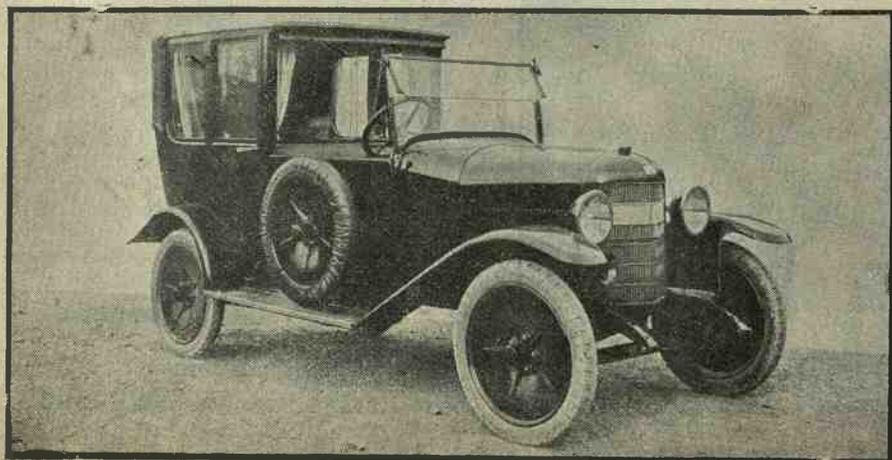
Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



I Taxi Chiribiri

mod. 1922

sono i più economici

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO



Il nuovo record del mondo della durata, in aeroplano, è stato battuto dai due americani Eddie Stinson (a sinistra) e Lloyd Bertaud (a destra), i quali con un monoplano interamente metallico riuscirono a rimanere nell'aria 26 ore e 19', mantenendosi ad una altezza di 1000 metri.

I giornalisti, lo sport e le organizzazioni

In questi ultimi tempi il giornalismo sportivo italiano ha sortito uno sviluppo straordinario che forse non ha paragone con quello della stampa politica; il numero degli scrittori della materia sportiva è assai aumentato. Per convincersene basterebbe consultare l'elenco dei soci della A.S.S.I. Quasi nessuno dei nuovi giornalisti sportivi proviene dal giornalismo politico. Sono in generale sportsmen che hanno al loro attivo parecchie organizzazioni, alcuni anche hanno raggiunto il titolo di campione; sono, in generale, dei tecnici d'una o dell'altra branca dello sport. Essi non sanno né possono dimenticare la passione per lo sport e da ex-campioni o ex-organizzatori ritengono che un contatto maggiore debbano avere con gli sportivi di quello che possono essere le relazioni di un giornalista; e così, mentre essi fanno parte della redazione di un giornale e di una rivista, continuano a militare nel campo sportivo partecipando alle organizzazioni.

Ricorderanno i lettori le obiezioni a suo tempo sollevate dai dirigenti del giuoco del calcio contro i referees giornalisti. Fu questa una questione a lungo dibattuta e fu ammessa la tesi che il giornalista possa essere anche un giudice di giuoco. Abbiamo detto che i giornalisti in generale non possono disgiungere la loro opera da quella di organizzatori e fino qui ci pare che nulla vi sia da obiettare. In altre parole, perchè il giornalista deve negare la sua opera personale, il suo consiglio ad una manifestazione tanto più quando essa si riferisce ad uno sport da lui praticato? Fino qui, ci pare esagerata la tesi di coloro che vorrebbero delimitare il campo di azione del giornalista sportivo circoscrivendo la sua opera al servizio di reportage, ed eccezionalmente a quello della critica. Noi siamo di avviso che il contributo del giornalista esteso all'opera dei singoli Comitati organizzatori dei maggiori avvenimenti sportivi sia da considerarsi anziché da scartarsi. E' inutile nascondersi un fatto più che convincente. In Italia pochi sono i veri organizzatori;

e forse il giornalismo annovera se non i migliori, la maggior parte.

Per riferirci agli ultimi avvenimenti ne vogliamo ricordare due soli. L'accordo della Federazione del giuoco del Calcio e la Confederazione se a giorni, lo speriamo, sarà un fatto compiuto, esso lo si deve essenzialmente all'opera di alcuni giornalisti. Non basta; il lettore avrà letto certamente la cronaca del quarantasettesimo Congresso dell'U. V. Italiana. Da essa è risaltata chiara la deficienza di esperienza e tanto meno di tecnica ciclistica dei numerosissimi delegati. Ebbene, se vi furono due voci ascoltate, bene intonate all'argomento, furono quelle di due giornalisti; se una tesi venne svolta con ragioni convincenti, fu quella trattata da due giornalisti.

Non ci troviamo quindi d'accordo con quei colleghi che scrivono che il giornalista non deve partecipare in alcun modo alla vita attiva dello sport. Noi siamo d'avviso che il giornalista non debba dare la caccia alle cariche sociali di un qualsiasi sodalizio. Riteniamo invece ch'Egli possa attivamente collaborare con i dirigenti di una società nell'organizzazione di una grande manifestazione; debba portare tutta la sua esperienza di uomo disinteressato nella soluzione di quelle divergenze che possono sorgere fra gli stessi dirigenti. Solo in questo modo egli potrà contribuire e molto al successo di una iniziativa. La sua opera sarà invece in contrasto con quella di giornalista e riuscirà negativa alla causa sportiva in genere, quando egli vorrà sposare gli interessi di una data società piuttosto che quelli di un'altra, ed il suo giudizio non potrà, in questo caso, riuscire sereno ed imparziale, come invece esige il mandato professionale.

Onore e vanto del giornalismo nostro deve essere la partecipazione dei suoi migliori tecnici alla soluzione del grande problema dell'educazione fisica della gioventù italiana. Questo il nostro parere!

La Stampa Sportiva.

Gli sports del ghiaccio

Sul campo di Baggio, a Milano, hanno avuto luogo i campionati italiani di pattinaggio che dovevano aver luogo a Cascina Caccialepura, e non fu possibile per le condizioni del ghiaccio.

Il numero degli iscritti era notevolissimo e fra essi erano compresi il conte e la contessa Bonacossa detentori del titolo di campionato.

Ecco i risultati:

Campionato italiano artistico uomini: 1. Bonacossa Alberto 74 punti; 2. Colombo Gino 45;

3. Vanni Giovanni 37; 4. Reinack Guido 16 punti. Signore: 1. Bonacossa Maria 39 punti; 2. Merati; 3. Mimi e Rosetta Gagliardi a pari merito.

Campionato coppie: 1. Alberto e Maria Bonacossa; 2. Sig.na Gagliardi e ing. Vanni; 3. signora Merati e signor Colombo.

Campionato italiano di velocità sui 1000 metri: 1. Giuseppe Deck, in 2'41"; 2. Vimercati; 3. Vico Fiocchi.

Gara 5000-metri: (20 giri di pista): 1. Pec, in 14'56" 4/5; 2. Mantovani; 3. Casati; 4. Rodosti; 5. Boselli.

Dal 14 al 21 corr. avranno luogo a Roccaraso, in Abruzzo, le gare di Sci delle Prime Olimpiadi Universitarie.

Le interessantissime gare che la Federazione dello Sci ha approvato costituiranno certamente una magnifica attrattiva per i cultori degli sports invernali. A tal proposito sappiamo che la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano ha indetto una grande escursione per assistere alle prove olimpiche.

E' generale, del resto, il vivo desiderio di assistere alle Olimpiadi che i nostri goliardi hanno indetto per la prima volta in Italia e all'Estero, e molto sarà il pubblico che per l'occasione affluirà a Roccaraso. Del che si è giustamente preoccupato il Comitato Organizzatore, che ha dato disposizioni affinché i vicinissimi paesi di Rivisondoli e Pescocostanzo accolgano convenientemente il pubblico.

Durante il Convegno si terrà un Congresso per l'avvenire turistico dell'Abruzzo e si svolgerà un interessante programma che comprende gare di sports invernali e festeggiamenti di contorno.

Leggete e diffondete
LA STAMPA SPORTIVA.

PNEUMATICI
Invicta & Gloria
G. MANTOVANI & C. TORINO (11)
Via Maria Vittoria, 6

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE

Casa fondata nel 1835

VERMOUTH CORA

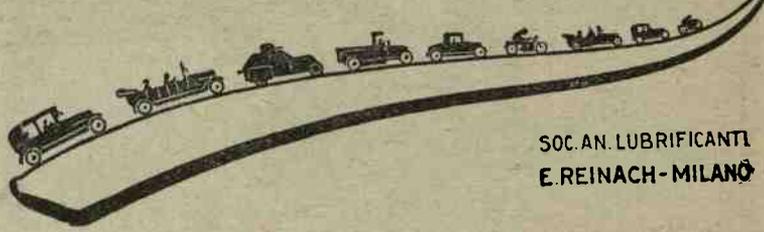
TORINO

Vini spumanti

AMARO-CORA

Liquori fini

OLEOBLITZ



SOC. AN. LUBRIFICANTI
E. REINACH - MILANO



INEUS

P & C
M

PIRELLI



PROTON



A sinistra: Fra gli ottimi campioni italiani dell'atletica leggera: Spreafico (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). - A destra: La gara di corsa a piedi Versailles-Parigi è stata vinta da Duquesne (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

I dirigenti dell'atletica leggera a congresso

Si vuol fare sul serio

Sulla via del completo accordo

Sabato e domenica scorsa si è avuto il Congresso dei delegati della F. I. S. A.

Nella sala del Consiglio comunale di Milano sono incominciati, sabato sera. Sessantuna Società si sono fatte rappresentare. A presidente è stato chiamato l'avv. Longoni e a segretario il signor Lotatelli. Il presidente ha subito preso la parola per elevare una fiera protesta contro il Governo e il gruppo sportivo parlamentare per la mancata concessione delle riduzioni ferroviarie ai congressisti. L'avv. Longoni ha poi esposto la relazione morale.

Vengono presentati cinque ordini del giorno dei quali uno è messo in votazione: « I delegati, udita la relazione morale del Comitato direttivo della F. I. S. A., la disapprovano e passano all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno ottiene 23 voti favorevoli, 5 contrari e 8 astenuti. La relazione morale è così disapprovata.

Vengono poi approvati i bilanci consuntivo e preventivo e la relazione finanziaria esposta da Vaghi.

La seduta è rimandata a domenica mattina. Nella seduta antimeridiana viene deliberato che i componenti il Comitato direttivo durino in carica due anni e i componenti i Comitati regionali un solo anno, tutti rieleggibili.

Si stabilisce pure che i premi « challenge » debbano rimanere in deposito presso i Comitati regionali.

I Congressisti invitano il Comitato direttivo a disinteressarsi degli sports atletici femminili. Sorge quindi una lunga discussione sulla proposta del Comitato emiliano e cioè che le Società federate delle cinque regioni seguenti: Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia, abbiano diritto di nominare un proprio rappresentante nella Commissione tecnica federale; le Società delle altre regioni designeranno a proprio rappresentante uno dei cinque membri già nominati. La discussione si protrae per più di due ore e alla fine la proposta Bottura viene ritirata per lasciar posto ad un'altra proposta, e cioè che i presidenti o chi per essi dei Comitati regionali interverranno una volta tanto alle sedute del Comitato direttivo.

Dal canto suo l'avv. Longoni è contrario a concedere voto deliberativo ai presidenti per il fatto che le sedici regioni godrebbero di una maggio-

ranza rispetto ai componenti il Comitato direttivo stesso.

Vengono presentati cinque ordini del giorno; viene accettato quello di Petroselli: « Propongo di lasciare inalterato lo stato di cose dando però preciso mandato al Comitato direttivo di ricercare la collaborazione dei tecnici, anche se non abbiano veste ufficiale ed esaminare con cura tutte le proposte avanzate dai Comitati regionali ». L'ordine del giorno è approvato con 22 voti.

Nella seduta pomeridiana si decide di applicare per tutte le gare « handicap » il regolamento internazionale. Viene poi deciso, dopo lunga discussione, di lasciare facoltà ai militari non comandati di partecipare alle gare per conto della propria Società.

Su proposta Bagnasco è acclamata Milano sede della F. I. S. A. L'organizzazione del campionato di *cross-country* è affidata alla Sempre Uniti di Padova, mentre i campionati italiani, divisi in gruppi, vengono destinati a Milano e Busto e si svolgeranno nel prossimo giugno.

L'elezione per il nuovo Consiglio direttivo dà il seguente risultato: avv. Longoni, voti 61; Vaghi 60; Toma 51; Mariani 54; Mauro Giovanni 48; Soin 39; Giongo 51; Bottighelli 32; Butti 48; Bernardoni 40; Chiabotto 42; Erba 45.

Dopo la votazione l'avv. Longoni, a nome anche di Vaghi, dichiara di non poter accettare e solo dopo pressioni dell'assemblea decide di dare più tardi una risposta.

Nella seduta notturna Chiabotto decide di rassegnare le proprie dimissioni. L'esempio di Chiabotto sarà seguito da altri nuovi inclusi nella lista. Si prevede una nuova crisi nel Comitato direttivo.

Il « Giornale dello Sport » diretto dall'avv. Longoni, il presidente presente passato e futuro della F. I. S. A., pubblica un lungo commento sul Congresso e termina come segue:

E' giusto e onesto che giovani menti e giovani energie concorrano a dirigere le sorti degli organismi sportivi.

Non è però meno doveroso osservare che il comportamento dei delegati sia di fronte allo scaduto Consiglio che nella votazione è stato quanto mai strano e contraddittorio.

Chiudiamo queste brevi note con un monito. Il Congresso ha indicato ai nuovi eletti direttive precise che comportano un lavoro complesso e grandioso: questo richiede il mondo podistico italiano che sembra decisamente animato da volontà calde e tenaci. Non si creda però che da domenica si sia addirittura iniziata un'era nuova, non si speri in miracoli, non si attendano rivoluzioni e trionfi. La Fisa è già entrata da tempo nel campo della attività pratica e proficua. Da ora, sia pure rimodernata e ritemprata da spiriti nuovi, non potrà che continuare nella traccia segnata.

SCUOLA PER MECCANICI E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

(Autorizzata dallo Stato).

Via Balbis, N. 1 - Telefono 63-02 - TORINO.

Il giorno 2 febbraio (giovedì) si è iniziato un Corso Accelerato teorico-pratico di Automobilismo alla fine del quale la Scuola, in virtù del *riconoscimento governativo*, rilascia direttamente agli Allievi il *legale certificato di abilitazione* per la guida dell'Automobile e della Motocicletta.

I Corsi tenuti da Ingegneri specialisti si susseguono regolarmente ad ogni inizio di mese.

Il Direttore

ING. E. MARENCO

Il Presidente

AVV. C. GORIA GATTI.

Stabilimenti

“LAFLEUR,”

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125

Telefono 7-26

Stabilimento Automobilistico

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152

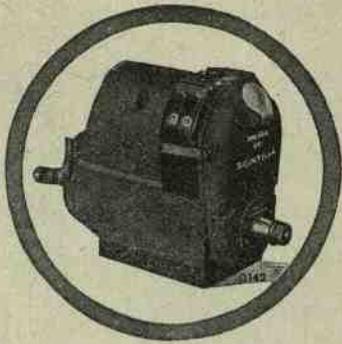
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

GRAN PREMIO D'ITALIA - CIRCUITO DI BRESCIA

25 LUGLIO 1921



1° GOUX su BALLOT

2° CHASSAGNE su BALLOT

con MAGNETI

SCINTILLA

FABBRICAZIONE SVIZZERA DI ALTA PRECISIONE

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

DELEGATO PER L'ITALIA
Ing. CARLO LISCO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Londra - New-York - Bruxelles - Ginevra - Zurigo - Madrid - Oporto - Rotterdam - Christiania - Copenhagen
Stoccolma - Buenos-Aires - Cairo - Sydney - Manilla - Kobe (Giappone)

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡

PNEUMATICI

TESSUTI GOMMATI

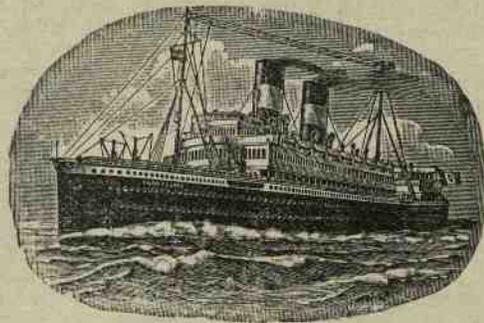
AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
*Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi
informazioni a richiesta.

Per imparare la

BOXE

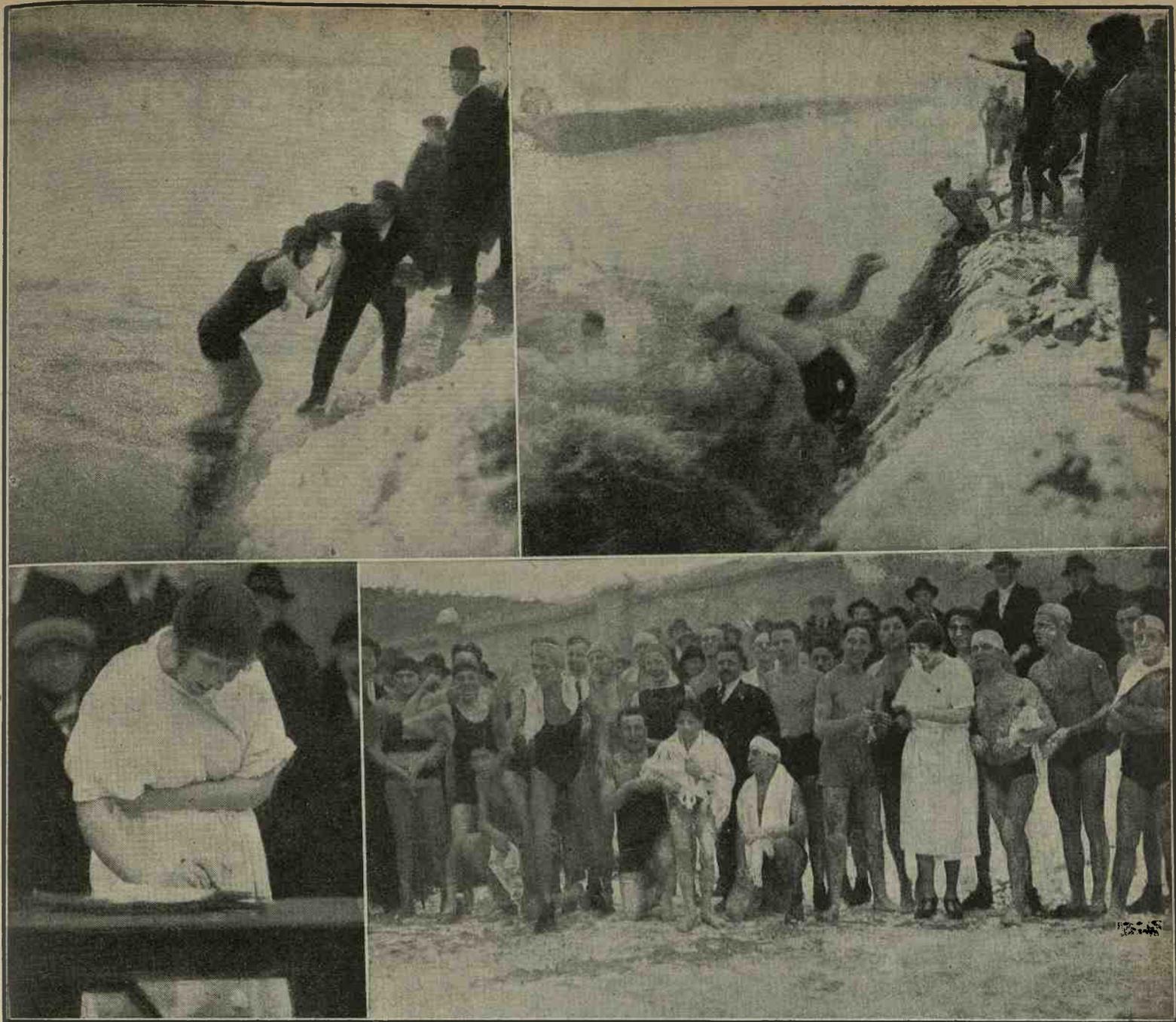
Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo L. 3,75 (Spese postali L. 1)

Indirizzare:

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO



Il XXVIII Cimento Invernale di Nuoto a Milano. — In alto, a sinistra: La sig.na Cremonesi, dopo avere compiuto il percorso, sale alla riva. A destra: Il tuffo dei concorrenti (Fot. Strazza - Lastre Tensi). - In basso, a sinistra: La signorina dopo la gara firma. - A destra: Gruppo generale dei concorrenti (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

32 concorrenti in un cimento invernale di nuoto

Tempo coperto, temperatura: aria più 3,5, acqua più 6; ecco le condizioni climatiche in cui si è svolto il ventottesimo cimento invernale indetto dalla vecchia « Rari Nantes » di Milano sul Naviglio grande. Quale impeto di passione sportiva ha animato i trentadue concorrenti, che col freddo, all'indomani di un'abbondante nevicata, hanno coperto i 250 metri del percorso, è facile immaginare. Anche una giovane ondina ha voluto sfidare le intemperie e si è tuffata nel Naviglio, applaudita dal discreto numero di appassionati che si erano dati convegno sulle rive, superando la prova insieme a tre ragazzetti dodicenni e a due pionieri, Maggi e Pagani, rispettivamente di 55 e 62 anni. Tra i concorrenti abbiamo notato anche i campioni Botta e Cazzaniga.

Dopo la gara venne offerto ai concorrenti la tradizionale torta e quindi ebbe luogo la premiazione. Parlarono l'assessore comunale Devecchi sull'opera svolta dalla « Rari Nantes » a Milano augurando un prospero avvenire.

La coppa della « Rari Nantes », che doveva essere assegnata alla società con almeno sei soci concorrenti alla gara, è stata vinta dalla « Rari Nantes » di Milano, che la rimetterà in palio l'anno prossimo.

Per una più larga partecipazione dei nostri giocatori ai tornei internazionali di tennis

Le critiche fatte alla Federazione del tennis sono riuscite a scuotere l'ambiente e già si parla di portare le principali questioni prospettate in discussione al prossimo Congresso dei delegati che si terrà in febbraio. Gli è che le nostre critiche rispondevano ad una speciale situazione di fatto che si è andata formando. Il tennis italiano si è lanciato anch'esso sulla via ascensionale, seguendo in questo il ritmo pieno di vita di altri sports anche se non con uguale intensità. Ma di questo movimento non è certo la Federazione che è alla testa, anzi essa appare come tirata a rimorchio, come se non ne comprendesse tutta l'importanza.

Occorrono innovazioni, occorre coraggio e visione giusta dell'avvenire per guidare lo sport del tennis sulla via delle sue fortune. Bisogna perciò... forzare un po' la mano all'ente federale; e di ciò devono essere i migliori artefici i nostri giocatori. Essi devono dimostrare d'essere degni di una guida più giovane e dalla concezione più vasta. L'anno scorso qualche nostro campione si è spinto timidamente sui courts francesi, e la prova non fu del tutto sconsigliata, che anzi gli italiani seppero anche riportare qualche significativa vittoria. L'esempio dev'essere imitato su più vasta scala. Bisogna fare in modo che i giocatori esteri siano invogliati a partecipare alle

nostre gare, ma poichè i tornei più importanti non sono, per ora, quelli italiani, bisogna spingere i nostri campioni a presentarsi in tutte le grandi prove internazionali. Le gare difficili sono sempre la più bella scuola per i campioni: vi si temprano il carattere, si affina lo stile e la tattica, si apprendono insomma tutte quelle cognizioni tecniche che formano le doti di un campione di classe. Noi siamo convinti che con un breve tirocinio « internazionale » i nostri giocatori potrebbero partecipare persino, e non proprio oscuramente, ai campionati mondiali. Uomini come Balbi, come Colombo, come Sabbadini possono essere pericolosi per qualunque avversario. E dietro a costoro c'è tutta una schiera di giovani che non attende che l'esempio, non attende che di essere un po' incoraggiata, per dimostrare quanta sana vitalità esista nei varii nostri Clubs.

Il 1922 deve segnare decisamente non solo un passo, ma un balzo in avanti dello sport del tennis. Le facilitazioni ferroviarie, ottenute mercé l'interessamento dell'on. Capanni, per le quali la Federazione svolgerà certamente le pratiche opportune, potranno favorire assai la partecipazione dei giocatori ai varii tornei italiani. Perciò, per iniziare il nuovo cammino non occorre che un segnale di vita, il segnale appunto dell'inizio. La Federazione può avere oggi in mano tutti gli elementi favorevoli per coordinare e rendere fattivo questo movimento, per dare un decisivo impulso allo sport del tennis, sport che in Italia incomincia ad avere numerosi e provetti seguaci.

**PNEU-CICLO
DUNLOP**



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINO3 - PORTA VA

**PNEU-MOTO
DUNLOP**



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINO3 - PORTA VA

**PNEU-AUTO
DUNLOP**



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINO3 - PORTA VA

**GOMME-PIENE
DUNLOP**



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINO3 - PORTA VA

**Preferite
la birra**

BORINGHIERI

Camere d'aria
SPIGA
per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita
Presso i primari Negozianti e Garages

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO
ASTI



Chiedete sempre
la
CANDELA 

la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bolloneria - Viteria - Dadi -
Rondelle ecc. - Ferro trafilato -
Ferramenta - Pezzi di ricambio
per Automobili e Camions -
Bronzeria.

Ufficio Generale Vendita e Deposito
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8



**IL
MIGLIORE
VINO CHINATO**
e quello della Società Anonima
**TRINCHIERI
TORINO**

PASTIGLIA



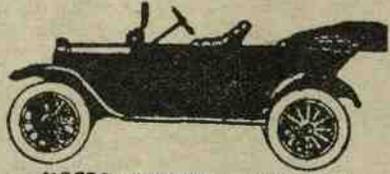
"SIA"

contro la TOSSE.

L. 4,40 la scatola in tutte le Farmacie

STABILIMENTI FARMACEUTICI "SIA"-TORINO

Ford



- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

NAGAS & RAY.
MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55
- Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere -

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

SONO PRONTI i Nuovissimi Model!

Quali saranno le gara motociclistiche del 1922

26 febbraio — U. S. Revelli di Brescia: circuito chiuso, Fascia d'oro Ghedi, da ripetersi 12 volte, Km. 139.
 12 marzo — Juventus di Catania: coppa Monibello, corsa in salita.
 19 marzo — M. C. Bologna: marcia di resistenza per equipages di tre concorrenti.
 26 marzo — M. C. Lombardo, di Milano: Gran premio *sidecars*, marcia di resistenza. M. C. Trieste, di Trieste: Trieste-Poggibonsi.
 2 aprile — U. S. Catanese, di Catania: chilometro lanciato. — Leonessa d'Italia, di Brescia: Gran premio, circuito velocità.
 9 aprile — M. C. Roma: Gran premio di Paqua, corsa in salita alla Merluzza - S. C. Milano: circuito di Cremona di velocità.
 16 aprile — Dal 16 al 23, U. C. A. M. di Milano: Giro d'Italia.
 30 aprile — M. C. Padova: chilometro lanciato Padova-Bovolenta - M. C. Torino, Sassi-Superga, corsa in salita.
 7 maggio — M. C. Firenze: marcia biciclette motore - U. S. Cremonese: VI Circuito di Cremona, gara di velocità.
 14 maggio — Pedale parmigiano: Parma-Poggio di Berceto.
 21 maggio — M. C. Roma: V Circuito del Tevere, gara di velocità - A. M. C. Como: corsa in salita Como-Brunate - La Torino: circuito Orbassano, corsa di velocità.
 25 maggio — M. C. Treviso: circuito del Piave, marcia di resistenza.
 28 maggio — M. C. Padova: circuito chiuso - S. C. Tortona: II Circuito tortonese, gara di velocità.
 4 giugno — Juventus, di Catania: Mesina-Sicacusa, Km. 178 - A. M. C. Terni: circuito dell'Appennino centrale, marcia di resistenza - U. S. Bassanese, di Bassano: Giro della Vittoria, marcia di resistenza e campionato veneto.
 11 giugno — Sportiva Perugia: IV Circuito dell'Umbria, marcia di resistenza - M. C. Gallarate: circuito valle Ticino, prova di velocità - M. C. Firenze: coppa della Consuma, corsa in salita.
 18 giugno — La Torino: Gran premio d'Italia

- U. S. Tiferno, Città di Castello: III Circuito dell'Appennino umbro-marchigiano, marcia di resistenza.

25 giugno — M. C. Torino: circuito del Sestrières, marcia di resistenza - M. C. Mantova: coppa Bonomi, marcia di resistenza.

2 luglio — M. C. Lombardo, Milano: Trofeo del Lario e Valassina, prova di velocità.

9 luglio — U. S. Varesina: circuito delle tre Alpi - M. C. Arezzo: Coppa della provincia, prova di resistenza.

16 luglio — U. S. Biellese: Biella-Oropa, corsa in salita - M. C. Firenze: Coppa dell'Appennino centrale, marcia di resistenza.

23 luglio — U. S. Revelli, Brescia: III Coppa Revelli, marcia di resistenza, Km. 1015 - La Torino: Susa-Moncenisio, corsa in salita.

30 luglio — U. S. Torinese: Aosta-San Bernardo - M. C. Trieste: II Circuito dell'Isonzo, marcia di resistenza.

6 agosto — M. C. Biella: Graglia-Santuario, corsa in salita - Leonessa d'Italia, di Brescia: targa Moroni, corsa in salita.

13 agosto — M. C. Firenze: coppa Capanni, corsa in salita Tregenda-Vallombrosa - S. C. Milano: circuito delle tre regioni, marcia di resistenza.

15 agosto — S. C. Varesino: Varese-Campo dei Fiori, corsa in salita.

17 agosto — M. C. Libertas, di Rimini: Rimini-San Marino, corsa in salita.

20 agosto — M. C. Libertas, di Rimini: coppa dell'Adriatico, circuito M. C. Luino: Luino-Agra, corsa in salita.

27 agosto — C. S. Trasimeno: Castiglione del Lago, circuito Trasimeno - U. C. A., Milano e A. M. C., Como: Como-Bisbino, corsa in salita.

3 settembre: M. C. Bologna: Gran premio d'Italia del M. C. I.

10 settembre — U. S. Tiferno: Città di Castello: Circuito umbro - U. S. Revelli, di Brescia: Circuito internazionale di Brescia.

17 settembre — U. C. A. M., Milano: raid nord-sud Milano-Napoli, prova di resistenza - M. C. Padova: corsa in salita.

20 settembre — M. C. Roma: coppa XX settembre Roma-Aquila-Roma - A. M. C. Treviso, chilometro lanciato.

24 settembre — M. C. Lombardo, Milano, targa

M. C. Lombardo, per macchine a due tempi - Palermo: targa Florio.

1° ottobre — Juventus, di Catania: corsa in salita Catania-Zafferana, Km. 25 - U. S. Cremonese: corsa su 1, 5 e 10 Km. e sul miglio inglese.

IPPICA

Le riunioni di primavera e d'estate a S. Siro

Colla consueta, encomiabile sollecitudine, la S.I.R.E. ha distribuito il programma delle proprie riunioni di primavera e d'estate. Dette riunioni avranno il loro svolgimento fra il 2 aprile ed il 9 luglio e comprenderanno 40 giornate di corse, con un totale complessivo di premi di lire 3.180.500 così ripartite:

Corse piane: Fantini, L. 2.675.500; id., Gentlemen-Riders, L. 45.000. — *Corse ad ostacoli*: Fantini, L. 435.000; id., Gentlemen-Riders, lire 15.000; id., ufficiali in uniforme, L. 10.000. — *Totale* L. 3.180.500.

Per i premi più importanti sono state fissate le seguenti date:

1ª Riunione di primavera.

Premio Apertura, L. 30.000: 2 aprile. — Premio Senago, L. 20.000, id. — Gran Corsa di siepi, L. 30.000, 9 aprile; Grande Steeple-chase, lire 50.000, 16 aprile; Premio Trento, L. 30.000, 17 aprile; Premio dei tre anni, L. 50.000, 23 aprile; Premio Martesana, L. 20.000, 29 aprile; Oaks d'Italia, L. 50.000, 30 aprile; Premio Castellazzo, L. 20.000, 6 maggio; Gran Premio Ambrosiano, L. 100.000, 7 maggio.

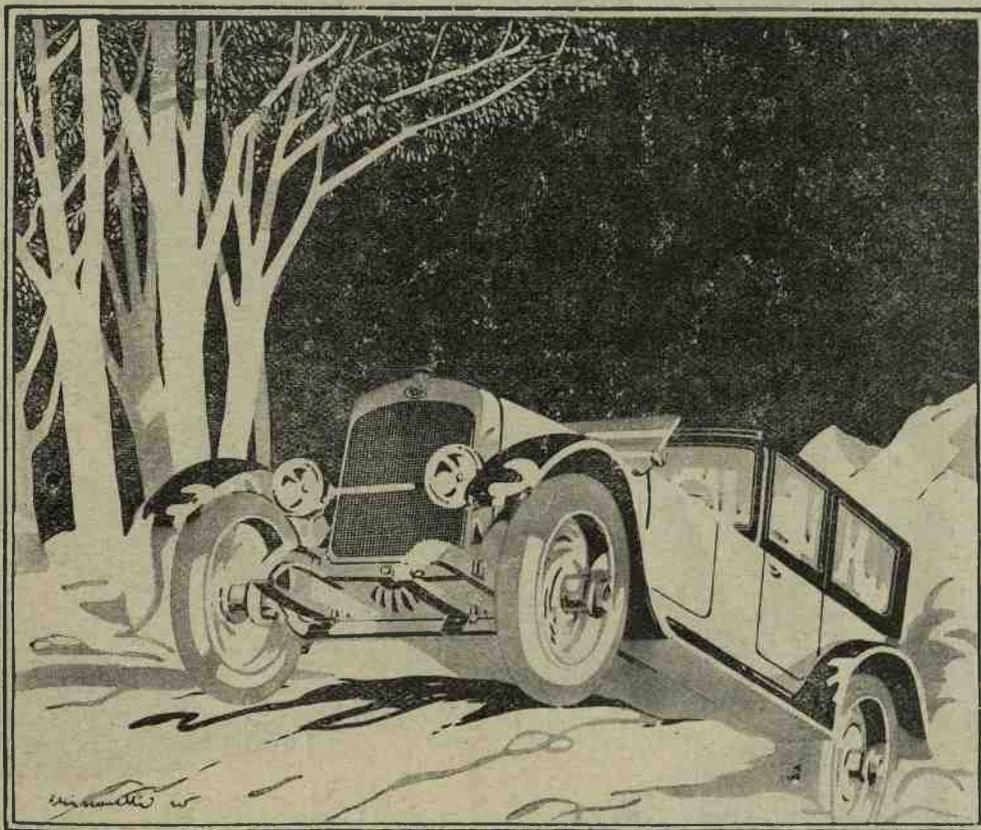
2ª Riunione di primavera.

Premio Olona, L. 40.000, 14 maggio; Premio Milano, 50.000, 21 maggio; Premio dei Drags, L. 30.000, 25 maggio; Gran Premio d'Italia, lire 250.000, 28 maggio; Premio Bimbi, L. 40.000, 4 giugno; Premio Lombardia, L. 30.000, id.

Riunione d'estate.

Premio Garbagnate, L. 40.000, 11 giugno; Gran Premio del Commercio, L. 100.000, 18 giugno; Premio S. Gottardo, L. 30.000, 25 giugno; Premio Noviziat, L. 20.000, 1 luglio; Premio Domodossola, L. 25.000, 2 luglio; Premio Monterosa, lire 25.000, 9 luglio.

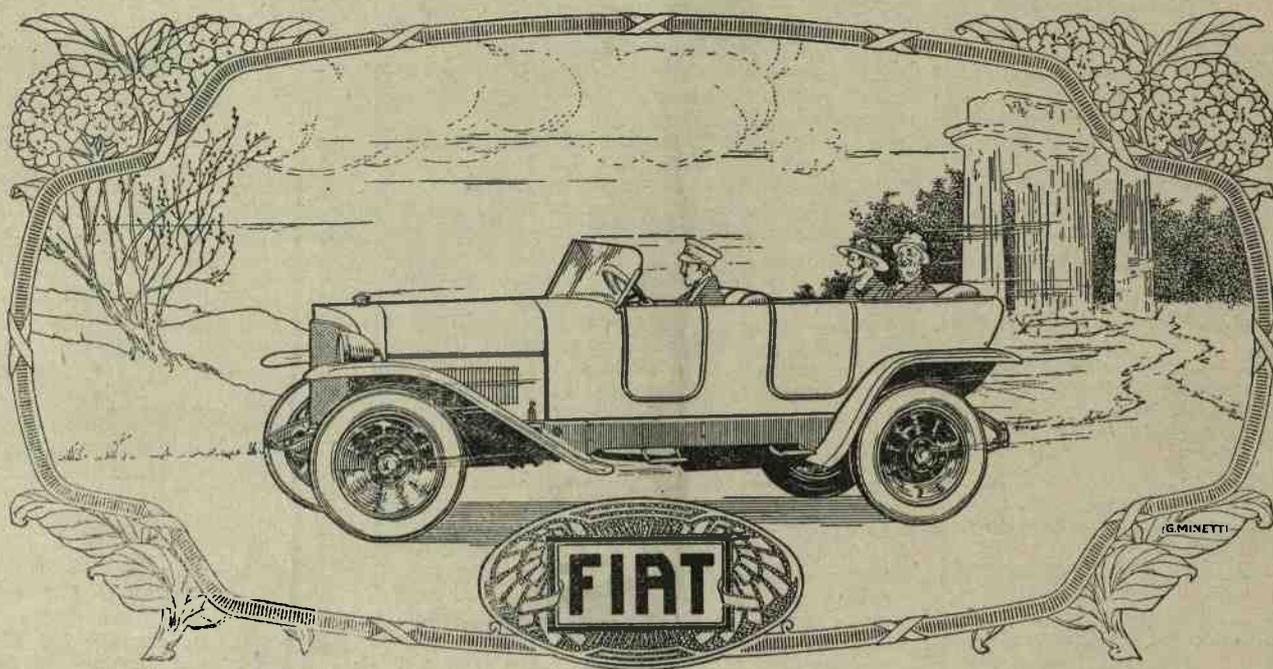
Milano, 23 gennaio 1922. Luigi Mauri.



ITALIA

MODELLO 50
MODELLO 51 SPORT

FABBRICA
ÁVTOMOBILI
TORINO



ANZITUTTO UN

Cinzano